

urbanistica

INFORMAZIONI

special issue

XII Giornata Internazionale di Studio INU
Benessere e/o salute?
90 anni di studi, politiche, piani

12° International INU Study Day
Welfare and/or Health?
90 Years of studies, policies and plans

A cura di / Edited by Francesco Domenico Moccia e Marichela Sepe

289 s.i.

Rivista bimestrale
Anno XXXVII
2020
ISSN n. 0392-5005

€ 10,00

INU
Edizioni

Rivista bimestrale urbanistica e ambientale
dell'Istituto Nazionale Urbanistica
Fondata da Edoardo Salzano
Anno XXXVII
2020
Euro 10,00

Editore: INU Edizioni
Iscr. Tribunale di Roma n. 3563/1995;
Roc n. 3915/2001;
Iscr. Cciaa di Roma n. 814190.

Direttore responsabile: Francesco Sbetti
Direttore: Francesco Sbetti
Redazione centrale:
Emanuela Coppola,
Enrica Papa,
Anna Laura Palazzo,
Sandra Vecchietti

Servizio abbonamenti:
Monica Belli Email: inued@inuedizioni.it

Consiglio di amministrazione di INU Edizioni:
G. De Luca (presidente),
G. Cristoforetti (consigliere),
D. Di Ludovico (consigliere),
C. Gasparrini (consigliere),
L. Pogliani (consigliere),
F. Sbetti (consigliere).
Redazione, amministrazione e pubblicità:
Inu Edizioni srl
Via Castro Dei Volsci 14 - 00179 Roma
Tel. 06 68134341 / 335-5487645
<http://www.inuedizioni.com>

Comitato scientifico e consiglio direttivo nazionale INU:
Alberti Francesco, Arcidiacono Andrea, Barbieri
Carlo Alberto, Bruni Alessandro, Cecchini Domenico,
Centanni Claudio, Engel Marco, Fabbro Sandro, Fantin
Marisa, Fasolino Isidoro, Fiora Gianfranco, Fregolent
Laura, Galuzzi Paolo, Gasparrini Carlo, Giaimo
Carolina, Giannino Carmen, Imberti Luca, Lombardini
Giampiero, Mascarucci Roberto, Mastrovito Giancarlo,
Moccia Francesco Domenico, Passarelli Domenico,
Pingitore Luigi, Porcu Roberta, Properzi Pierluigi,
Rotondo Francesco, Scorza Francesco, Sepe Marichela,
Stramandinoli Michele, Talia Michele, Tomazzoni
Maurizio, Tondelli Simona, Trombino Giuseppe,
Vecchietti Sandra, Viviani Silvia.

Componenti regionali del comitato scientifico:
Abruzzo e Molise: Di Ludovico Donato (coord.) donato.
diludovico@gmail.com
Alto Adige: Pierguido Morello (coord.)
Basilicata: Pontrandolfi Piergiuseppe (coord.)
piergiuseppe.pontrandolfi@gmail.com
Calabria: Caridi Giuseppe (coord.) giuseppe.caridi@
alice.it
Campania: Coppola Emanuela (coord.) ecoppola@unina.
it, Berruti G., Arena A., Nigro A., Vanella V., Vitale C., Izzo
V., Gerundo C.
Emilia-Romagna: Tondelli Simona (coord.) simona.
tondelli@unibo.it
Friuli Venezia Giulia:
Lazio: Giannino Carmela. (coord.) carmela.giannino@
gmail.com
Liguria: Balletti Franca (coord.) francaballetti@libero.it
Lombardia: Rossi Iginio (coord.) iginirossi@teletu.it
Marche: Angelini Roberta (coord.) robyarch@hotmail.
com, Piazzini M., Vitali G.
Piemonte: La Riccia Luigi (coord.) luigi.lariccia@gmail.
com, Martino G.
Puglia: Milano Giuseppe (coord.), Petralla C., Maiorano F.,
Mancarella G.
Sardegna: Barracu Roberto (coord.)
Sicilia:
Toscana: Rignanese Leonardo (coord.) leonardo.
rignanese@poliba.it, Alberti F, Nespola L.
Trentino:
Umbria: Murgante Beniamino (coord.) murgante@ gmail.com
Veneto: Basso Matteo (coord.) mbasso@iuav.it
Veneto: Baiocco R. (coord.) baiocco@iuav.it, De Michele
A., Velo L.

Progetto grafico: Hstudio

Impaginazione: Officine Grafiche Francesco Giannini e
figli S.p.A. - Napoli



Associato all'unione stampa periodica italiana

Registrazione presso il Tribunale della stampa di
Roma, n.122/1997

Abbonamento annuale Euro 30,00
Versamento sul c/c postale .16286007, intestato a
INU Edizioni srl: Via Ravenna 9/b, 00161 Roma,
o con carte di credito: CartaSi - Visa - MasterCard.

Presentazione

Michele Talia

Introduzione

Benessere e/o salute? 90 anni di studi, politiche, piani

Francesco Domenico Moccia and Marichela Sepe

Sessioni Parallele

01 Riabitare la città dopo l'emergenza, tra distanze e nuove forme di prossimità

Paola Di Biagi, Sara Basso

Spazi urbani, aree interne e pianificazione urbana e di protezione civile al tempo del SARS-CoV-2

Luana Di Lodovico, Donato Di Ludovico, Maria Basi, Raffaella Molinari e Francesca Romano

Il tempo della città, il tempo per la città

Dora Bellamacina

Urban Development: Re-thinking City Branding. The role of Health and Safety

Sotirios Kavouras and Roido Mitoula

Le scuole come infrastruttura socio-ecologica di riequilibrio del metabolismo urbano

Maria Federica Palestino, Maria Pia Amore, Stefano Cuntó e Walter Molinaro

L'urbanistica come impegno civile, politico ed etico. Vittoria Calzolari, docente, assessora e militante

Claudia Mattogno

Per efficienti "infrastrutture sociali": il recupero di siti ed edifici dismessi

Mauro Francini, Nicole Margiotta, Annunziata Palermo e Maria Francesca Viapiana

Esperienze, pratiche e approcci bottom-up per il welfare. Dalla scala locale alla scala intercontinentale

Annalisa De Caro e Marco Vigliotti

Emergenze, deterritorializzazione, banalizzazione.

Una risposta sociale per una urbanistica sanitaria

Gianfranco Brambilla, Gaetano Settimo e Alessandro Calzavara

Corpo umano/corpo urbano: riflessioni sulla riconquista fisico-comportamentale delle città

Elena Dorato

Prossimità e sussidiarietà: il ruolo dei centri parrocchiali nella ricostruzione di una vita collettiva urbana

Francesca Daprà e Maria Pilar Vettori

Ri-abitare la città pubblica tra pratiche di riuso, forme di prossimità e politiche di salvaguardia

Elisabetta M. Bello e Maria Teresa Gabardi

Cohousing e senior cohousing

Maria Lodovica Delendi

Andiamo all'aria! Strategie adattive per riabitare la città

Isabella Inti e Roberta Mastropirro

Città Antifragili: come l'Urbanistica stimola il cambiamento di fronte alle emergenze

Luna Kappler

Tra città e casa: lo spazio-tempo della soglia come esperienza dell'alterità

Giuseppina Scavuzzo, Anna Dordolin e Martina Di Prisco

Tra distanza e prossimità. Concetti di topografia filosofica per un lessico dell'inclusione urbana

Raoul Kirchmayr

La città come luoghi di condivisione e intermediazione: la rivoluzione del diritto alla prossimità

Valentina Ciuffreda

Living in the city after the emergency, a new look on the dwellings

Maria da Graça Moreira

La solidarietà urbana ai tempi del Covid: mobilitazioni sociali e (barlumi di) innovazione a Napoli e Milano

Marcello Anselmo, Lavinia Bifulco, Davide Caselli, Maria Dodaro, Carlotta Mozzana e Enrica Morlicchio

Città trasformate e abitanti temporanei nel tempo del post-covid19

Nicola Martinelli e Ida G. Presta

Dall'emergenza sanitaria alla crisi della città globalizzata - nuovi scenari urbani

Giuseppe Galiano e Alessandro Cutini

Terapie per il welfare urbano. Nuovi itinerari per la pianificazione urbanistica

Anna Maria Colavitti, Alessio Floris e Sergio Serra

SLOW Aquileia. Un'agenda strategica per una piccola città re-attiva, durante e dopo Covid-19

Elena Marchigiani e Nicola Vazzoler

Abitare territori e città: innovazione e senso dei luoghi

Stefano Aragona

La città performabile. Malintesi, intensità, incanti

Annalisa Metta

La torsione dall'urbanistica dei luoghi a quella dei corpi

Cristina Bianchetti

La città scuola: effetti della pandemia sull'infanzia e possibilità di rigenerazione urbana

Elena Pagliarino e Letizia Montalbano

Di-stanze urbane. Spazi pubblici adattivi per la tutela della collettività

Libera Amenta, Anna Attademo e Marica Castigliano

COVID-19 outbreak as an opportunity for reinventing urban space. A comparative study between Mexico and Greece

Charalampos Kyriakidis, Ioannis Chatziioannou and Efthimios Bakogiannis

02 Città in crisi e diseguaglianze

Francesco Lo Piccolo, Anna Savarese

Times of crisis: The Impact of the Crisis Discourse on Planning Policy and Inequalities in Israel

Rani Mandelbaum, Talia Margalit and Barbara Pizzo

Covid 19: sarà la vittoria del confine barricato o la sua fine?

Silvia Dalzero

Superare la crisi riducendo le disuguaglianze urbane. Un'indagine sulle disuguaglianze urbane come base di un programma partecipato di rigenerazione urbana per le periferie di Pescara.

Piero Rovigatti e Ludovica Simionato

La rivisitazione degli spazi di supporto alla migrazione durante e post Covid-19

Maria Pia Monno

InnovAttivAzione per l'infanzia a Napoli: la costruzione di un Sistema Informativo Territoriale

Antonia Arena

Dentro e oltre le geografie della solidarietà: reti, pratiche ed esperienze nella pandemia a Catania (Sicilia, Italia)

Luca Lo Re e Elisa Privitera

03 L'insegnamento della pianificazione e dell'urbanistica in Italia e nel mondo

Antonio Acierno, Laura Fregolent

Un parere sulla scuola e sulle sue condizioni

Andrea Donelli

Pratiche educative innovative per promuovere la salute nel progetto urbano. Il caso della Scuola di Architettura di Grenoble (Francia)

Cecilia Di Marco

Riflessioni per una nuova disciplina delle città, tra urbanistica e design dei servizi

Valentina Orioli e Martina Massari

Nuove politiche per la città del benessere / New policies for the city of well-being

Antonio Taccone

Re(h)a(l)bilitation as a way to an Architectonic Mentality

Ana Bordalo and Ana Paula Rainha

Didattica on line e strumenti digitali per pianificare il territorio al tempo del Covid-19

Elisa Conticelli, Giulia Marzani, Paula Saavedra Rosas, Angela Santangelo e Simona Tondelli

Conoscenza e competenza tra Pavia e Shanghai: Esperienza e Prospettive

Roberto De Lotto, Caterina Pietra e Elisabetta Maria Venco

Camera con vista. Progetti di territorio ai tempi del Covid-19

Cesare Benedetti, Stefania Marini, Klarissa Pica e Carla Tedesco

A chi insegniamo urbanistica (?)

Leonardo Rignanese e Francesca Calace

La formazione come strumento di crescita. Narrazione di un'esperienza didattica a Palermo

Filippo Schilleci

L'insegnamento dell'urbanistica in Brasile: spunti di riflessione per l'università italiana che cambia a partire da due casi di studio.

Sarah Isabella Chiodi e Erika Cristine Kneib

Il Pianificatore territoriale tra università e professione: alcuni dati

Federica Bonaverò e Claudia Cassatella

L'urbanistica: scienza sociale e plurale. Tra conoscenza scientifica e innovazione.

Fiammetta Fanizza e Francesco Rotondo

Un disegno moderno di città. Osservazioni sul saggio di Marcello Piacentini: Sulla conservazione della bellezza di Roma e sullo sviluppo della città moderna (1916)

Marco Pietrolucci

04 Rigenerazione sostenibile e spazi pubblici vivibili e salubri

Pietro Garau, Marichela Sepe

Una proposta per la valutazione quali-quantitativa dei grandi complessi immobiliari pubblici dismessi per una Walkable City. Il caso della città di Cagliari (Sardegna, Italia)

Ginevra Balletto, Mara Ladu, Alessandra Milesi e Giuseppe Borruso

Sustainable Urban Development through Co-Working Spaces during the COVID-19 Era. As the case study: The Municipality of Glyfada, Attica Region, Greece

Angelos Papavasileiou and Roido Mitoula

Regenerative climate adaptive design per il distretto di Secondigliano: processi di Parametric e Computational Design

Eduardo Bassolino e Francesco Palma Iannotti

The use of public spaces in the urban environment before and during the Covid 19 era. As a case study the Municipality of Nea Smyrni, Attica, Greece

Roido Mitoula and Agisilaos Economou

Un nuovo sguardo sul paesaggio del quartiere Gratosoglio

Claudia Parenti e Nicola Petaccia

Accessibilità urbana per rigenerare tessuti sociali e urbani: un nuovo processo di trasformazione

Stefania Campioli

Rigenerazione a scala di quartiere: da un sfida europea a un progetto digitale, sostenibile e low-cost

Fabiola Fratini

Ripensare lo spazio del suolo

Marianna Ascolese

Infrastrutture verdi inclusive: strategie di sviluppo partecipativo per valorizzare e riconnettere la Riserva Naturale della Valle dell'Aniene e il Parco di Aguzzano a Roma

Tullia Valeria Di Giacomo e Elena Paudice

IL RI.U.SO. (Rigenerazione Urbana Sostenibile) quale percorso ineludibile per un nuovo modello di città

Salvatore Visone

Cultural places: enhancing heritage by improving urban liveability in public space

Marichela Sepe

Riciclo dei materiali in manufatti industriali da demolire – Processi e metodi BIM oriented

Sergio Tordo

Civic design per la rigenerazione urbana sostenibile

Francesco Alberti

Il riutilizzo degli scarti da demolizione nella bonifica: il caso studio della Manifattura Tabacchi di Napoli

Sara Piccirillo

Gli ospedali storici: salute e patrimonio per la rigenerazione urbana

Lorenzo Diana, Rossella Marmo e Francesco Polverino

Ripensare il modello di sviluppo. Il progetto Re.Sus.City Domenico Passarelli e Giuseppe Vigliarolo

Trasformazione e terapeutività degli spazi pubblici

Maria Lodovica Delendi

Emergenza sanitaria e spazi aperti: soluzioni adattive per il benessere urbano

Viviana di Martino, Silvia Restelli e Silvia Ronchi

Dalla pandemia in poi. (Progetti di) spazi pubblici, tra cura e just-out-of-time

Beatrice Galimberti

Quality and safety in public spaces: a new challenge in the post Covid-19 period

Marichela Sepe

La Casa della Salute per la Comunità come rigenerazione urbana e sociale. Cittadella e Casa della Salute di Fiorenzuola d'Arda

Michele Ugolini e Stefania Varvaro

I luoghi della città pensati per lo spazio vitale pro-benessere

Concetta Fallanca

Il progetto degli orti urbani in Toscana. Dal centro storico alle aree periferiche

Daniela Cinti

Welfare urbano e spazi pubblici nella città contemporanea. Da luoghi in abbandono a infrastrutture di prossimità

Patrizia Di Monte, Ignacio Gràvalos Lacambra e Carmela Mariano

La rigenerazione urbana sostenibile: un nuovo progetto per gli spazi pubblici della città contemporanea

Maria Teresa Lombardo

Questione climatica e nuove tecniche urbanistiche Climatic issue for new urban techniques

Pasquale Balena, Antonio Leone e Antonella Longo

L'innovazione alla prova: gli spazi condivisi a Milano nell'era Covid-19

Emanuele Garda

Street art e urbanistica tattica: un progetto di ricerca sul territorio campano

Antonio Acierno e Alessandra Pagliano

Re_Thinking Urban Mining

Mariateresa Giammetti e Marina Rigillo

Fermenti culturali e aree interne. Esercizi di rigenerazione territoriale

Stefania Crobe

Creative gardens: un progetto per gli spazi della cultura di Bellaria Igea Marina

Cristian Gori Coworking Studio

Utilizing religious texts and manuscripts as focal point for tourist visits – developing proposals

Manola Maria, Balermpos Athanasios and Trikalitis Konstantinos

05 Le nuove geografie dello sperimentalismo democratico

Pierluigi Properzi, Simone Ombuen

Il polesine, da "area tangente lo sviluppo" a laboratorio per comunità inclusive

Francesco Musco, Denis Maragno, Giovanni Litt e Giorgia Businaro

Percorsi virtuosi di uso del territorio. Il caso studio della città di Agrigento

Teresa Cilona

Possibili vie di ricomposizione tra approccio progettuale e regolativo. Un caso di studio

Vittoria Crisostomi

Alle radici dello sperimentalismo sociale: ricordare oggi Rocco Scotellaro

Francesco Maiorano

06

Progetti di sviluppo e nuovi modelli di aggregazione nelle geografie delle Aree Fragili

Donato Di Ludovico e Chiara Capannolo

L'urbanistica italiana e il contesto europeo. Convergenza, identità, eccellenze

Umberto Janin Rivolin, Giancarlo Cotella

Impact of EU policies on land-use

Mailin Gaupp-Berghausen and Erich Dallhammer

Imagining post-COVID-19 urbanization

David Evers

Assessing the sustainability of the urbanization strategies: housing and residential areas

Ivana Katuric and Ries van der Wouden

Interventions and instruments to promote sustainable land use in Europe

Alys Solly, Erblin Berisha, Giancarlo Cotella and Umberto Janin Rivolin

07

Aree interne e Mezzogiorno: squilibri territoriali e politiche di riequilibrio regionale e governo del territorio

Domenico Passarelli, Giuseppe Guida

Dal Patto territoriale alla strategia delle aree interne: il caso della Sistema Cilento scpa

Emanuela Coppola, Francesco Abbamonte, Ettore Guerrera, Aniello Onorati e Guglielmo Trupiano

Strategie place-based per la pianificazione integrata di territori soggetti a divario: un modello di valutazione delle risorse sociali endogene

Mauro Francini, Lucia Chieffallo, Annunziata Palermo e Maria Francesca Viapiana

Svantaggiato, interno, montano: Italia laboratorio sperimentale

Giovanni Carraretto e Filippo Magni

Identità e territorialità delle aree interne. Per un'interpretazione del rapporto con le nuove infrastrutture

Jole Tropeano

Il coinvolgimento della comunità civile elemento determinante per l'attuazione di un Piano Programma di rigenerazione

Franco Esposito

La rete europea di transumanza. L'ancestrale infrastrutturazione del territorio per un riequilibrio insediativo nella società post-pandemica

Valorani C., Cattaruzza M.E., Aronson K.A., Cano Delgado J.J., Messina S., Santillo Fritzell B. e Vigliotti M.

La valorizzazione sostenibile come espressione dinamica del restauro integrato dell'area greca

Domenico Passarelli e Caterina Sergi

Calabria Health Tourism

Giuseppe Passarino e Emilia Manfredi

Aree Interne. Dalla fragilità alla rigenerazione

Eugenio Siciliano e Matteo Librandi

The reactivation of the minor historical centers' emergencies as a strategy for the recovery of the internal areas

Francesca Ciampa and Patrizio De Rosa

Rete Ecologica e Pianificazione Territoriale. Identità, Programmi e Attività Istituzionale della Regione Calabria. Caso studio area del lago di Tarsia e della foce del Crati

Domenico Passarelli e Ferdinando Verardi

Abitare la città storica: strategie di recupero a Giuliana (Pa)

Maria Chiara Tomasino

Accrescere la resilienza delle aree interne: il Progetto RI.P.R.O.VA.RE

Adriana Galderisi, Pierfrancesco Fiore e Piergiuseppe Pontrandolfi

Dalle aree interne del mezzogiorno nuove sollecitazioni alle politiche per lo shock territoriale post emergenza

Francesca Moraci, Celestina Fazio e Maurizio Francesco Errigo

Il delta del Po come frontiera di esplorazione progettuale al cambiamento climatico

Rosa Grasso

Riuso e rigenerazione del patrimonio edilizio e dello spazio pubblico delle aree interne nell'era post Covid-19

Giuseppe Abbate, Giulia Bonafede, Emanuela Garofalo e Grazia Napoli

Covid-19: Inquinamento, impronta ecologica e clima. Proposta di strategia per le aree interne e progetto "Borghi del benessere"

Teresa Pandolfi, Giovanni Misasi e Matteo Olivieri

Social innovation and territory. The experience of Slow life and the Bank of time and experiences

Giuseppe Caridi and Vincenzo A. Cosimo

Land Healthcare Resilience and Technology

Antonella Mamì, Valeria Scavone, Vincenza Garofalo, Elvira Nicolini e Luca Boccalatte

Perifericità e sviluppo, nuove geografie relazionali dell'Italia interna

Federico Eugeni e Donato Di Ludovico

Aree interne, Innovazione, Meridione: opportunità di nuova antropizzazione

Stefano Aragona

Intercomunalità, pianificazione e marginalità: suggestioni dal Sud Salento

Valeria Monno, Francesco Gagliardi e Rossana Trerotoli

08 Aree naturali protette, servizi ecosistemici e governo del territorio: evoluzioni normative e pratiche

Angioletta Voghera, Andrea Arcidiacono

Riserva di biosfera UNESCO "Po grande", un'opportunità per riflettere su salvaguardia, gestione e pianificazione del territorio

Carlo Peraboni

I servizi ecosistemi forniti dal reticolo irriguo.

L'esperienza del consorzio di bonifica chiese

Stefania Anghinelli, Emanuele Bignotti, Sara Lodrini e Francesco Proserpi

Sinergie possibili tra Aree protette costiere e Contratti di Fiume: la Riserva Naturale Statale di Torre Guaceto e il Canale Reale

Carlo Angelastro e Olga Giovanna Paparusso

La connessione ecologica per la biodiversità e la longevità: i corridoi ecologici e l'osservatorio del paesaggio in Calabria

Giovanni Misasi, Domenico Passarelli e Carlo de Giacomo

Reti ecologiche e infrastrutture verdi nella pianificazione territoriale della Campania

Salvatore Losco e Claudia de Biase

09 Un "Patto rigenerativo" del capitale territoriale italiano

Sandro Fabbro, Carlo Gerundo

Rapporto tra stoccaggio di carbonio e consumo di suolo: un'analisi interpretativa relativa alla Sardegna

Maddalena Floris e Corrado Zoppi

I centri storici tra conservazione e nuove esigenze abitative: alcune riflessioni sulle questioni energetiche nei piani particolareggiati della Sardegna

Federica Isola, Sabrina Lai e Federica Leone

Il ruolo della pianificazione urbanistica nella valutazione della vulnerabilità sistemica: punti di partenza e visioni trasversali

Mauro Francini, Sara Gaudio, Annunziata Palermo e Maria Francesca Viapiana

Convivere con il rischio nell'era della globalizzazione

Maria Angela Bedini e Giovanni Marinelli

Paesaggi in divenire: prospettive per il governo e la rigenerazione del capitale territoriale

Silvia Restelli e Viviana di Martino

Dieci (+2) anni di Piano Casa: lesson learnt e prospettive per l'urbanistica post pandemica

Carlo Gerundo e Roberto Gerundo

10 Salute della città e infrastruttura verde urbana

Massimo Angrilli, Emanuela Coppola

Una rete di oikos verdi per i territori urbani contemporanei

Raffaella Campanella

Urban Greening with an intercultural approach: a case study project at the University of Lüneburg, Germany

Katharina Lehmann

Implementare i Servizi Ecosistemici e le Infrastrutture Verdi nei documenti di piano: un esempio dalla Svezia

Erica Bruno e Denis Maragno

Il piano del verde per la città di Potenza

Monica Mauro, Chiara Cirillo e Emanuela Coppola

Città esistente e cambiamenti climatici. Un approccio ecosistemico per la rigenerazione urbana

Silvia Uras e Irene Poli

La valenza ambientale del verde urbano. Riflessioni sul caso della città di Parma

Giovanni Tedeschi e Michele Zazzi

L'urban forestry per città più vivibili e sane: un'analisi comparativa di casi studio internazionali e nazionali

Maria Somma e Cristina Tedesco

La città prende spazio. L'interramento della ferrovia come occasione di connessione verde: il caso di Busto Arsizio

Michele Ugolini, Caterina Gallizioli, Amanzio Farris, Francesco Occhiuto e Francesca Ripamonti

Tecnologie di progetto del verde: dispositivi per una città ecologica

Valentina Cechet

Progettare Infrastrutture Verdi per la regolazione del microclima e il benessere urbano: una valutazione del Servizio ecosistemico Urban Cooling

Silvia Ronchi e Stefano Salata

Aree verdi storiche e alberi monumentali: stimolo per un'efficace pianificazione delle infrastrutture verdi

Guglielmo Di Chiara, Roberta Carrara, Lorenza Maria Ferrara, Massimiliano Giudice, Valeria Michelucci, Gianluigi Pirrera e Ferdinando Trapani

Preliminary analyses to support nature-based solutions planning in the urban area around Valletta, Malta

Davide Longato, Chiara Cortinovis, Mario Balzan and Davide Geneletti

Scenari di sostenibilità per il campus di Fisciano dell'Università di Salerno

Isidoro Fasolino, Annunziata D'Amico e Francesca Coppola

Strumenti e metodi innovativi per la Città antivirale

Alessandra Barresi, Gustavo Barresi, Francesca Moraci e Gabriella Pultrone

Strumenti e metodi innovativi per la Città antivirale
Alessandra Barresi, Gustavo Barresi, Francesca Moraci e Gabriella Pultrone

Delocalizzazione e nuova naturalità: un progetto per la sottrazione degli spazi costruiti nei comuni di Malpensa
Emanuele Garda

L'inefficienza del pianificare l'adattamento al cambio climatico con (nuovi) piani settoriali dedicati: un focus sulle pianificazioni "green" nel sud Europa. Pronti per una policy climatica integrata?
Massimiliano Granceri Bradaschia

11 Rimettere l'abitare equo al centro del progetto pubblico

Laura Pogliani, Michele Grimaldi

Il mercato privato dell'affitto a Milano. Dall'attrattività alla crisi, la casa in tempi di Covid19
Anna Delera e Margherita Bernardi

Coabitare ai tempi del Covid-19. Gestione degli spazi comuni e effetti sul benessere a partire dal caso di Porto 15 a Bologna
Paola Capriotti e Angela Santangelo

12 Densità e Pandemie

Maurizio Tira, Alessandro Sgobbo, Rosalba D'Onofrio

The Hedgehog's Dilemma in Urbanism: A Longue Durée Perspective
Gianni Talamini

Visioni digitali, strategie urbane
Dora Bellamacina

Reggio Calabria. Appunti per una città metropolitana inclusiva, sicura e accogliente
Francesco Stilo

Il modello superblock per quartieri più vivibili nella città densa
Luca Staricco e Elisabetta Vitale Brovarone

Is the compact city still sustainable after the COVID-19? Looking old research under new perspectives
Elisa Conticelli, Claudia De Luca and Simona Tondelli

Densità e uso turistico nel policentrismo del sud Salento
Alessandra Rana e Paola Sepe

Una pandemia da virus per riflettere sulle città del futuro
Maria Somma

De-densificare l'urbano. Le azioni per la ri-modulazione del costruito nelle esperienze legislative regionali
Fulvio Adobati e Emanuele Garda

Prime riflessioni sul legame tra densità urbane e diffusione della pandemia da COVID-19
Anna Richiedi e Maurizio Tira

Densità, territorio e città
Stefano Aragona

Nuovi equilibri metropolitani tra città e territori alpini: il progetto Artacim per l'adattamento e la resilienza di fronte ai cambiamenti climatici

Ilario Abate Daga, Elena Pedè, Luca Staricco e Irene Mortari

Lo spazio aperto per definire la "giusta dimensione urbana"
Lucia Nucci

Immaginari spaziali post-pandemici, tra micro e macro, futuri prossimi e distanti
Valeria Lingua

13 Il progetto urbanistico e di paesaggio per i territori dell'abusivismo. Esperienze recenti e tracce d'innovazione, verso un maggior benessere e una maggiore sicurezza degli insediamenti

Angela Barbanente, Michelangelo Russo, Enrico Formato, Federico Zanfi

Roma: rigenerare i territori dell'abusivismo. Tra innovazione procedurale e flessibilità operativa
Francesco Crupi

Imparare dalle realtà territoriali
Cinzia Didonna

L'importanza degli strumenti partecipativi nella pianificazione paesaggistica per far fronte alle nuove dinamiche di trasformazione del territorio
Elena Ferraioli, Federica Appiotti, Filippo Magni e Matelda Reho

La cura del paesaggio - il paesaggio della cura nei territori dell'abusivismo: il "Parco Diffuso della Conoscenza e del Benessere a Reggio Calabria"
Vincenzo Gioffrè

Strategie rigenerative per territori multirischio: il caso di Destra Volturno in Campania
Claudia Sorbo e Adriana Galderisi

Una seconda città in campagna. Le strategie di riqualificazione paesaggistica nella pianificazione locale
Francesca Calace e Carlo Angelastro

Ri-abitare la costa. Un progetto-pilota per il quartiere San Giorgio (Bari)
Giuseppe Tupputi

Modello di supporto alle decisioni per la gestione dell'abusivismo insediativo in territori fragili. Applicazione ad un comune del Cilento costiero
Katia Del Gaudio, Francesca Coppola e Isidoro Fasolino

I territori dell'abusivismo come potenziali riserve di spazio pubblico in crisi emergenziale
Mariella Annese e Letizia Chiapperino

14 Reti della mobilità dolce per il benessere ambientale e l'inclusione

Iginio Rossi, Isidoro Fasolino

O.A.S.I. Orientamento, Assistenza, Servizi, Info per ciclisti

Gaetano Giovanni e Daniele Manuele

Studi per il Piano Generale della Mobilità Ciclistica

Chiara Barile, Italo Meloni, Riccardo Palma, Enrico Pettinelli, Stefano Dighero, Andrea Alberto Dutto e Beatrice Scappini

Il ruolo delle reti della mobilità dolce per una nuova urbanità post Covid-19

Bruno Monardo

Pianificare la sosta ciclabile: un tema a più dimensioni

Elisabetta Vitale Brovarone

Ripensare Cerreto Laghi. Una mobilità dolce come struttura integrata al territorio per un nuovo turismo sostenibile

Michele Ugolini, Francesco Lenzini and Stefania Varvaro

L'influenza delle caratteristiche ambientali sulle scelte di walkability. Un'applicazione al Campus UniSa di Fisciano

Maria Filomena Di Napoli, Francesca Coppola, Isidoro Fasolino e Stefano de Luca

Percorsi di resilienza nei territori fragili. La mobilità lenta tra costa adriatica e aree interne

Chiara Ravagnan, Chiara Amato, Giulia Bevilacqua e Domenico D'Uva

Facilitare gli spostamenti urbani delle persone con disturbo dello spettro autistico (ASD): il caso studio di GAP REDUCE

Valentina Talu, Giulia Tola, Francesco Lubrano, Tanja Congiu e Nicola Solinas

Bike Sondrio: scegli la bicicletta

Ilario Abate Daga, Andrea Debernardi, Riccardo Fasani, Lorena Mastropasqua, Francesca Traina Melega e Arianna Travaglini

Il Piano di Sviluppo Rurale una sfida di contaminazione urbana

Antonia Fratino

Piano Urbano della Mobilità Sostenibile e reti ciclopedonali cittadine per il benessere ambientale e l'inclusione sociale

Benedetta Di Giacobbe e Donato Di Ludovico

Metropoli di Paesaggio: policentrismo dolce per aree fragili

Sergio Fortini

15 Gestione dei rischi, pianificazione e sviluppo sostenibile. Fare prima o dopo?

Fausto Guzzetti, Francesco Nigro, Endro Martini

Ecopolis: un approccio integrato alla resilienza dei sistemi territoriali non metropolitani

Sandro Fabbro

La sicurezza delle strutture ospedaliere: checklist di valutazione per la gestione di emergenze epidemiologiche

Rossella Marmo, Lorenzo Diana e Francesco Polverino

Processi di data analysis e data exchange tra strumenti GIS-based e tool di design parametrico per la definizione del comportamento microclimatico degli spazi aperti

Sara Verde e Eduardo Bassolino

Progettare la sicurezza: dalla pianificazione locale alla strategia di territorio. Il cratere sismico marchigiano

Giovanni Marinelli e Luca Domenella

Pianificazione paesaggistica e rischi, un approccio sincretico nella gestione territoriale

Giada Limongi, Giulia Motta Zanin e Carlo Federico dall'Omo

Towards hazard-resilient regions: The case of Attica

Elissavet Rossi and Dr. Alcestis Rodi

Come aiutare l'Italia erosa dalla crisi?

Il contributo della riqualificazione ecologica fluviale per la ripresa del Paese

Alexander Palummo

Co-production and risk management: perspectives for Mexico City

Milton Montejano-Castillo, Mildred Moreno-Villanueva and Bertha Nelly Cabrera-Sánchez

Mitigating the highest volcanic risk in the World: a multidisciplinary strategy for the Neapolitan area

G. De Natale, P.M. Buscema, A. Coviello, G. De Pietro, Di Trapani G., A. Giannola, G. Maurelli, A. Morvillo, S.M. Petrazzuoli, F. Santoianni, R. Somma, A. Trocciola, C. Troise, S. Villani and G. Coviello

What makes a city resilient: The case of Chania

Despina Dimelli

16 Per una rigenerazione urbana capillare resiliente. Agricoltura urbana e di prossimità per la ricostruzione del paesaggio e per la creazione di servizi ecosistemici, generatori di crescita economica e sviluppo occupazionale

Roberto Gerundo

Oltre la città: Ripensare lo spazio urbano e rurale per le città nell'era post Covid-19

Vito D'Onghia

Il parco agricolo e la città / The agricultural park and the city

Donatella Gialdea, Antonio Leone e Nicola Lopez

Aspetti fondiari collettivi in una prospettiva europea: Paesaggio, identità territoriale e biodiversità

Giovanni Marinelli, Monica Pantaloni e Davide Neri

Strategie urbane per la gestione del capitale naturale, l'innovazione e la coesione sociale

Monica Pantaloni, Giovanni Marinelli e Davide Neri

Roccaforzata: dal recupero del Parco archeologico alla costruzione di un Progetto Integrato di Paesaggio

Francesco Maiorano, Marco Massari e Roberto Iacca

Le aree periagricole urbane nella pianificazione urbanistica comunale: risorsa o criticità? Il caso studio della Regione Sardegna

Anna Maria Colavitti, Alessio Floris e Sergio Serra

City and agriculture

Nicola Valentino Canessa

17 Fra spazio dei diritti e territori delle disuguaglianze, la governance urbana

Carolina Giaimo, Gilda Berruti, Raffaella Radoccia

Passeggiate partecipate e tecnologia mobile citizen science. L'esperienza del processo partecipativo per la redazione del piano delle aree quiete di Berlino 2019-2023

Antonella Radicchi

Interazione digitale nella governance urbana: una analisi del posizionamento della Città Metropolitana di Venezia attraverso Google Trends

Alessandro Calzavara e Stefano Soriani

I Policy Lab come spazi di governance urbana

Bruno Monardo e Martina Massari

Progetto "Oasi Sangone" – "Orbassano Governance"

Gianfranco Fiora

Towards a Sense of Community with Children: Space and Participation in the Peri-urban

Francesca Ranalli

Napoli 2019-2030: Città, ambiente, diritti e beni comuni

Carmine Piscopo, Daniela Buonanno, Francesca Pignataro e Andrea Ceudech

Il terminal extraurbano di Benevento: una proposta inclusiva di governance del territorio

Francesco Carbone e Alfredo Chiariotti

Il diritto a prendersi cura dei beni comuni attraverso servizi ibridi e condivisi

Daniela Ciaffi

Sessioni Speciali

01 Aree protette e sviluppo locale delle aree interne

Massimo Sargolini

Il ruolo delle aree protette per la resilienza del territorio: le aree interne dell'Appennino centrale

Flavio Stimilli

Aree protette e SNAI. Verso un'alleanza

Ilenia Pierantoni

Nuove forme di accessibilità fisica e virtuale per la valorizzazione del patrimonio naturale e culturale delle aree interne

Roberta Angelini e Paolo Santarelli

Le aree protette come sistemi socio-ecologici: l'approccio dei servizi ecosistemici nell'analisi dei rapporti natura-società

Matteo Giacomelli e Stefania Benetti

La ricostruzione post-disastro, una window of opportunity per la transizione delle aree interne verso la sostenibilità

Annalisa Rizzo

Cambiamenti climatici e paesaggio: un approfondimento nelle aree dell'Appennino Marchigiano

Claudia di Fazio

02 Social system and collective technological knowledge. Data science and data analytics in the management of shocks and transactions

Carmelina Bevilacqua, Monica Sebillo

Territorial Capital and Transition processes: Smart Network in Calabria for dynamic scenarios reacting to shocks

Carmelina Bevilacqua and Ilaria Giada Anversa

Networking analysis in the urban context: Novel instrument for managing the urban transition

Carmelina Bevilacqua and Poya Sohrabi

Public engagement nei processi di recovery post-Shock: reti sociali ed il caso "SOLIVID"

Giusy Sica

Transizioni in periodi di incertezza. L'innovazione delle politiche regionali di governance per lo sviluppo auto sostenibile

Vincenzo Provenzano e Ferdinando Trapani

03 Oltre la SNAI, una riflessione su nuovi programmi di coesione come politiche ecologiche territoriali

Gabriella Esposito De Vita, Elena Marchigiani, Camilla Perrone

Sul solco e al di là della SNAI, in una prospettiva post-pandemica. Nuovi programmi di coesione come politiche ecologiche territoriali

Gabriella Esposito De Vita, Elena Marchigiani e Camilla Perrone

Piccole Isole: strategie per la loro marginalità

Mariella Annese, Nicola Martinelli e Federica Montalto

Azioni per tessere relazioni. AttivAree, un programma per le aree interne

Barbara Badiani, Lorenza Gazzerò e Elena Jachia

Teoria e pratica di un modello di policy place-based: la Strategia Nazionale per le Aree Interne

Giovanni Carrosio

Arcipelaghi circolari per la transizione del Neantropocene in Sicilia

Maurizio Carta, Barbara Lino e Daniele Ronsivalle

Paesaggio e territori interni. Il caso dell'Appennino parmense orientale

Barbara Caselli, Martina Carra e Michele Zazzi

Un Sistema di Supporto alle Decisioni Collaborativo per Strategie "place-sensitive": il caso di Grottaminarda e della Valle Ufita

Maria Cerreta, Giovanna Panarella e Giuliano Poli

Resilienza e nuovi equilibri dai territori metro-montani: l'esperienza progettuale di Susa e della Val Cenischia

Federica Corrado e Erwin Durbiano

Riuso adattivo per la rigenerazione di territori a diversa velocità: l'area "intermedia" di Palomonte (SA)

Claudia de Biase, Katia Fabbri, Chiara Brio Albano e Raffaele Gala

Communities-based rural regeneration: The experience of "Borgofuturo +" project in Marche Region

Claudia de Luca, Simona Tondelli, Matteo Giacomelli and Fulvia Calcagni

L'analisi della struttura settoriale e la misura della vocazione economica e produttiva delle aree interne: una proposta metodologica

Giovanni Di Trapani

Disequilibri territoriali. Dalla terminologia alle questioni verso nuove traiettorie di bilanciamento

Stefania Oppido e Stefania Ragozino

Oltre la co-progettazione. Le politiche di coesione territoriale alla sfida dell'attuazione

Giusy Pappalardo, Giulia Li Destri Nicosia e Laura Saija

La crisi territoriale in epoca Covid-19. Il riequilibrio delle disparità territoriali attraverso le Cooperative di Comunità

Paola Pittaluga, Cristian Cannas e Giuseppe Onni

05 Quartieri di edilizia residenziale pubblica: prove tecniche di progettazione in risposta alla crisi climatica e sanitaria

Rosalba D'Onofrio, Elio Trusiani

I quartieri ERP: un'opportunità e una sfida da rinnovare

Rosalba D'Onofrio e Elio Trusiani

La questione energetica nell'edilizia residenziale pubblica: problemi e risposte dal caso di Bologna

Marco Castrignàn e Gabriele Manella

Il riscatto della città pubblica tra concentrazione e distanziamento

Luca Reale

Bisogni sociali e domanda del territorio

Laura Mariani

La sfida delle periferie: i quartieri ERP come opportunità di risposta all'emergenza climatica e sanitaria

Roberta Cocci Grifoni, Federica Ottone e Graziano Enzo Marchesani

Spazio pubblico: camminando tra passato e futuro.

I quartieri ERP Tuscolano e Tiburtino a Roma

Elio Trusiani, Carlo Pietrucci, Claudio Carbone e Giorgio Caprari

06 Co-pianificazione del sistema porto-città: dialogo tra comunità per funzioni e spazi condivisi

Massimo Clemente, Rosario Pavia

Co-pianificazione del sistema porto-città: dialogo tra comunità per funzioni e spazi condivisi

Massimo Clemente e Rosario Pavia

Il contributo della Pianificazione dello Spazio Marittimo nella Pianificazione di Sistema Portuale. Le interazioni terra-mare applicate alle aree di interazione porto-città

Serena D'Amora, Matteo Braida e Roberto Giangreco

Decision-making processes for Naples Circular City-Port: approaches and tools. Processi decisionali per Napoli Città-Porto Circolare: approcci e strumenti

Maria Cerreta, Gaia Daldanise, Eleonora Giovane di Girasole, Giuliano Poli e Stefania Regalbuto

Paesaggi Logistici e Infrastrutture Portuali di Confine. La nascita della Città del Cluster

Beatrice Moretti

Politiche di valorizzazione del Faro monumentale di S. Cataldo ed il rapporto con il waterfront e il porto di Bari

Nicola Martinelli, Giuseppe Carlone and Giuseppe

07 Urbanistica e cammino: nuovi orizzonti e riscoperte dello sguardo a bassa quota

Luca Lazzarini, Marco Mareggi

Urbanistica e cammino: nuovi orizzonti e riscoperte dello sguardo a bassa quota

Marco Mareggi e Luca Lazzarini

(Ri)Camminu: un progetto di territorio per contrastare l'abbandono dei borghi calabresi

Lucrezia Mattielli, Nicole Santise e Luca Lazzarini

Ri-medi (azioni). Camminare come pratica di attraversamento della selva

Daniela Allocca e Gaetana Del Giudice

The experiential walk diary. Mapping urban experience combining architecture and psychology

Barbara E.A. Piga, Nicola Rainisio and Marco Boffi

La pratica del cammino, come l'uomo cacciatore

Anna Rita Emili

Passo dopo passo: camminare di notte come pratica per riscoprire la città

Rita Marzio Maralla

Walkscapes. Un'esperienza professionalizzante a Palermo

Marco Picone e Filippo Schilleci

Camminare e progettare territori marginali

Marco Emanuel Francucci e Annalisa Mauri

Camminare come atto fecondante

Pierangelo Miola e Mirco Corato

Territori della walkability tra Torino e Milano.

Agganciare i percorsi lenti ai nodi delle reti infrastrutturali nelle città, nelle aree metropolitane e nei territori intermedi

Andrea Rolando e Alessandro Scandiffio

08 Cambiamento climatico e pianificazione: strategie e pratiche di adattamento per la resilienza delle città e dei territori

Timothy D. Brownlee, Chiara Camaioni, Piera Pellegrino

Governance dei rischi e delle vulnerabilità per l'adattamento ai cambiamenti climatici nelle aree costiere. Il progetto Interreg Italy-Croatia Joint_SECAP

Timothy D. Brownlee, Chiara Camaioni e Piera Pellegrino

La pianificazione climatica a scala locale – l'esperienza di pianificazione congiunta dei comuni di San Benedetto del Tronto, Monteprendone, Grottammare e Cupra Marittima

Sergio Trevisani, Serena Sgariglia, Maria Pietrobelli, Guglielmo Bilanzone e Federica Benelli

Adattamento e progettazione co-evolutiva degli spazi pubblici della città

Filippo Angelucci e Claudia Di Girolamo

Il Piano di adattamento ai cambiamenti climatici del Comune di Ancona

Roberto Panariello, Claudio Centanni e Carlo Amedeo Paladini

Dal monitoraggio nazionale al supporto alla pianificazione locale: potenzialità e sviluppi della valutazione dei servizi ecosistemici del suolo per l'adattamento e la resilienza dei territori

Francesca Assennato, Marco d'Antona, Marco Di Leginio, Ines Marinosci, Andrea Strollo e Michele Munafo

Affrontare la complessità del cambiamento climatico

Paolo Fusero, Piero Di Carlo, Maura Mantelli, Lorenzo Massimiano e Tullia Rinaldi

09 La pandemia vista dal Sud tra forme di resilienza, retoriche e nuove sfide per l'urbanistica

Annalisa Giampino, Vincenzo Todaro

La pandemia vista dal sud. Tra forme di resilienza, retoriche e nuove sfide per l'urbanistica

Annalisa Giampino e Vincenzo Todaro

Trasformazioni delle aree interne della Sicilia. Misure per cambiare lo sguardo dei luoghi dell'abbandono

Roberto Foderà

DEMOSPACES: DEMOcratic Spatial Practices for ACTIVE and Engaged Societies1

Marco Picone, Annalisa Giampino e Chiara Giubilaro

ZENgradoZERO_ Il potere di abitare

Vivian Celestino, Flora La Sita e Lara Salomone

Geographical perspectives on Post-Covid planning scenarios in Italy: a critical discourse analysis

Teresa Graziano

Mobilità circolare e pendolarismo di lungo raggio nel post-Covid. Opportunità e politiche per il Mezzogiorno

Francesco Curci e Angelo Salento

Cura del paesaggio e istituzioni di prossimità. Una riflessione sugli ecomusei

Giusy Pappalardo e Laura Saija

Alcune riflessioni sulle infrastrutture di prossimità e di solidarietà attivate durante la pandemia nel quartiere di San Berillo Vecchio a Catania

Privitera Elisa, Barbanti Carla, Aiello Luca, Cavalli Enrico e Lo Re Luca

Nuove declinazioni dei concetti di spazio, confine e mobilità

Marianna Siino

01 Sessioni Poster

Resilienze e mitigazioni

Carmen Giannino

Una proposta metodologica per valutare l'efficacia degli interventi di mitigazione del rischio di periferizzazione a scala urbana

Roberto Gerundo, Antonio Nesticò, Alessandra Marra e Maria Carotenuto

Adaptive reuse: An essential circular economy concept

Ioannis Vardopoulos and Eleni Theodoropoulou

I luoghi della peste del 1656 a Napoli attraverso le antiche polizze dei banchi pubblici

Paola Avallone, Raffaella Salvemini e Andrea Zappulli

La casa totale al tempo del Coronavirus: un luogo del virtuale e non solo

Anna Rita Emili

Re(h)a(l)bilitation as a way to a Architectonic Mentality

Ana Bordalo and Ana Paula Rainha

Un futuro per Kiribati

Tiziana Firrone e Carmelo Bustinto

Il ruolo della vulnerabilità ambientale nei processi di periferizzazione in area vasta

Roberto Gerundo, Alessandra Marra e Ottavia Giacomaniello

01 Tavola Rotonda

Politiche per le periferie per la crescita del Paese

Giovanni Laino

02 Abitare su un vulcano: come convivere con il più alto rischio vulcanico al mondo. L'approccio multi-disciplinare e le grandi opportunità economiche collegate

Antonio Coviello, Giuseppe De Natale e Antonio Acierno

03 Abitare l'informale. Alla ricerca di una giusta misura per progetti e politiche di rigenerazione urbana nei patrimoni abitativi privati della periferia metropolitana

Andrea Di Giovanni e Agostino Petrillo

04 Living together: new horizons for collective actions

Cristina Catalanotti, Marilena Prisco and Cristina Visconti

05 Il Laboratorio INU Giovani: sperimentazioni, ricerche e progetti

Luana Di Lodovico e Quirino Crosta

Strootman: Strategies for the Sublime, C3 Publishing, Seul, pp. 154-177

Van Dijk H., Feddes F., van Dijk H. (1996), *Adriaane Geuze: West 8 Landscape Architects – Colonizing the Void*, NAI010 Publishers, Rotterdam

Waldheim C. (2006), "Strategies of Indeterminacy in Recent Landscape Practice", in *Public Journal* n. 33 "Errata"

Waldheim C. (a cura di) (2006), *The Landscape Urban Reader*, Princeton Architectural Press, New York

Walliss J., Rahmann H. (2016), *Landscape Architecture and Digital Technologies: Re-conceptualising design and making*, Routledge, Londra

Infrastrutture verdi inclusive: strategie di sviluppo partecipativo per valorizzare e riconnettere la Riserva Naturale della Valle dell'Aniene e il Parco di Aguzzano a Roma

Tullia Valeria Di Giacomo*
e Elena Paudice**

Visioni multiscalarì di una gestione ambientale sostenibile attraverso i processi partecipativi. Inquadramento del tema di ricerca, obiettivi e metodo

La conferenza Habitat III dell'Onu a Quito del 17-20 ottobre 2016 ha adottato la New Urban Agenda (Nuova Agenda Urbana) che presenta una forte connessione con gli altri framework globali, come l'Accordo di Parigi della Cop 21 sul cambiamento climatico del dicembre 2015 e, soprattutto, i Sustainable Development Goals (SDG) dell'Agenda 2030 dell'Onu.

Gli SDG, in particolare, raccolgono le tre dimensioni della sostenibilità (ambientale, sociale ed economica) secondo una logica di interconnessione. La Cop 21 nel perseguire ambiziosi obiettivi di contenere l'aumento della temperatura a 2°C e mitigare le emissioni in atmosfera fa riferimento a temi ambientali e sociali fondamentali. In questo approccio si riconoscono anche i bisogni delle comunità locali e si richiama alla necessità di protezione della biodiversità e dell'ecosistema.

La Nuova Agenda Urbana sottolinea per di più come gli insediamenti sani debbano essere sempre più partecipativi, promuovendo l'impegno civico, generando un senso di appartenenza e proprietà tra tutti i loro abitanti, privilegiando spazi pubblici sicuri, inclusivi, accessibili, verdi e di qualità che siano amichevoli per le famiglie, migliorino le interazioni sociali e intergenerazionali, le espressioni culturali e politiche partecipazione. Questa realtà, poi, dovrebbe promuovere la coesione sociale, l'inclusione e la sicurezza, in cui sono soddisfatte le esigenze di tutti gli abitanti, riconoscendo le esigenze specifiche di coloro che si trovano in situazioni vulnerabili.

In questo panorama di iniziative è evidente come, per garantire lo sviluppo urbano sostenibile, le Nazioni Unite si stiano impegnando a promuovere meccanismi istituzionali, politici, legali e finanziari nelle città e negli insediamenti umani definendo anche piatta-

forme inclusive che consentano una partecipazione significativa ai processi decisionali, di pianificazione e processi di follow-up per tutti, come pure maggiore impegno civile, co-fornitura e co-produzione.

Obiettivi

Il presente contributo nato nell'ambito del Corso di Urbanistica, della Facoltà di Ingegneria dell'Università Sapienza di Roma, e si inserisce nelle attività del Progetto H2020-MSCA-RISE-2018 – "SOS Climate Waterfront" che mirano a sviluppare nuove soluzioni sostenibili per la gestione dei corridoi fluviali in aree urbane e contribuire quindi alle strategie internazionali di impegno verso approcci di sviluppo urbano sostenibile.

Il programma di ricerca costruisce una rete innovativa e multidisciplinare di collaborazione tra prestigiosi Istituti Europei di Ricerca in architettura, design urbano, pianificazione territoriale e architettura del paesaggio per una migliore comprensione degli impatti del cambiamento climatico lungo i *waterfront* urbani. La ricerca esplora, infatti, tali impatti dal punto di vista sociale, ambientale, educativo, tecnologico e progettuale.

Un punto di forza dell'approccio è la visione interdisciplinare verso le problematiche che interessano i *waterfront* urbani.

In questo contesto si inserisce lo studio delle strategie di sviluppo per riconnettere la Riserva Naturale della Valle dell'Aniene ed il Parco Regionale Urbano di Aguzzano, due aree verdi situate nel quadrante nord-est della città di Roma. L'Obiettivo generale della ricerca è indagare il valore aggiunto delle iniziative dal basso per la riappropriazione e la cura dello spazio pubblico e degli spazi aperti. Il migliore utilizzo degli spazi aperti avviene infatti attraverso l'inclusione e la partecipazione degli abitanti, un'interazione continua dove il cittadino sviluppa un senso di appartenenza con alcuni luoghi del proprio quartiere.

Il quartiere di Rebibbia, ad est di Roma, è oggetto negli ultimi anni di azioni di rigenerazione dal basso, focalizzate principalmente sui due elementi di valore che caratterizzano il quartiere e principali emergenze paesaggistiche e ambientali: la Riserva Naturale della Valle dell'Aniene ed il Parco Regionale Urbano di Aguzzano.

Il fiume Aniene, con il suo articolato ecosistema, rappresenta un'importante infrastruttura blu che attraversa l'anello est della Capitale, isolato dal quartiere e non connesso con l'adiacente Parco di Aguzzano.

Attraverso delle piccole azioni di manutenzione, passeggiate nel quartiere, valorizzazione di aree pubbliche e lo studio della sentie-



Figura 1 – Vedute della Riserva Naturale Regionale della Valle dell'Aniene e il Parco Regionale Urbano di Aguzzano. Foto di Tullia Valeria Di Giacomo, Elena Paudice e Casale Alba2 (facebook.com/casale.alba)

ristica dei percorsi lungo il fiume, i cittadini stanno cercando di creare le basi per sviluppare delle connessioni verdi tra queste due emergenze ambientali e paesaggistiche.

L'obiettivo del contributo è raccontare un processo di riflessione condivisa tra gli studenti del corso di Urbanistica¹, i cittadini ed i tutor del corso, per avanzare possibili scenari evolutivi volti al ripristino di una continuità ecologica interrotta tra la Riserva Naturale delle Valle dell'Aniene e il Parco Regionale Urbano di Aguzzano, alla valorizzazione degli spazi pubblici e alla promozione di infrastrutture verdi per garantire il monitoraggio e la tutela dei servizi ecosistemici presenti in un ambiente sottoposto ai cambiamenti climatici.

Le attività poste in campo si muovono intorno all'interazione tra i diversi livelli della società civile, della comunità scientifica e dei decisori politici. Gli attori coinvolti nella ricerca sono pertanto le istituzioni con competenza nella gestione delle due aree naturali protette ovvero Ente RomaNatura, Roma Capitale, Municipio Roma IV, l'Università Sapienza di Roma e le realtà associative che hanno promosso la creazione delle Aree Naturali Protette (ANP) e continuano a supportarne l'esistenza: l'Associazione Insieme per l'Aniene ONLUS e il Forum per la tutela del Parco di Aguzzano.

Inquadramento dell'area di studio

Il tratto urbano del fiume Aniene prima della confluenza nel Tevere rappresenta un'occasione preziosa per far entrare in dialogo la Riserva Naturale delle Valle dell'Aniene e il Parco Regionale Urbano di Aguzzano con il contesto urbano che li racchiude e al tempo stesso li comprime e li accoglie. Superando la dicotomia tra spazio edificato e spazio aperto e promuovendo l'inversione del punto di vista si intende supportare la visione che lo spazio aperto possa configurarsi come connettivo delle strutture insediative e fertile occasione di incontro e interazione tra gli abitanti, valorizzazione e rigenerazione urbana.

All'interno del GRA il fiume Aniene lambisce i Municipi II, III, e IV di Roma Capitale nell'Area Naturale Protetta con cod. EUAP1045 definita come Riserva Naturale Regionale della Valle dell'Aniene (648 ha) e si avvicina all'area del Parco Regionale Urbano di Aguzzano anch'essa Area Naturale Protetta (cod. EUAP044) con estensione pari a 60 ha.

Osservare, Descrivere e Trasformare

Il metodo adottato procede con una logica deduttivo/induttiva delle strategie esistenti e segue l'approccio alla *survey* di Patrick Geddes (Ferraro 1998) nel quale l'osservazione viene attuata con due momenti uno diretto dal basso tramite sopralluoghi rivelatori del *genius*

loci e l'altro con una vista dall'alto tramite l'analisi delle cartografie disponibili per la zona. La riflessione, improntata alla dimensione progettuale, si è nutrita e continua ad alimentarsi di interviste, di fotografie, passeggiate nel quartiere e proposte elaborate dagli studenti del Corso al fine di:

- Osservare per riconoscere. Per conoscere al meglio l'area di studio sono state svolte lunghe passeggiate nel quartiere, anche nell'ambito delle Jane's walk del 2019², oltre che interviste e partecipazione ai vari eventi promossi dalle associazioni, quali tavoli di lavoro e assemblee. Si tratta infatti di un percorso di avvicinamento effettuato tramite le azioni del camminare e del dialogare.
- Descrivere per comunicare. L'immediatezza del racconto fotografico permette di documentare le condizioni dell'area e gli usi molteplici degli spazi aperti. Il racconto fotografico permette di conoscere, quindi, anche l'uso che i vari attori fanno degli spazi aperti. Questo tipo di analisi, e le interpretazioni che offre, permette lo scambio di punti di vista.
- Trasformare per migliorare. La proposta progettuale emerge dalle interazioni tra le associazioni e il Laboratorio di Urbanistica del terzo anno della Facoltà di Ingegneria Edile-Architettura il cui percorso didattico

ha incoraggiato l'etica della cura degli spazi pubblici per formare futuri progettisti sensibili alle tematiche della valorizzazione della rete ecologica, della riqualificazione fluviale anche nell'ottica di contrastare il consumo di suolo e consentire l'adattamento ai cambiamenti climatici.

Nell'osservazione e descrizione dei luoghi si fa riferimento a "Il paesaggio come metodo" (Isola 2002) per rintracciare e suggerire i "significati ed i valori inespressi ma in un certo senso già potenzialmente presenti, in certe forme meno evidenti del mondo esterno" (Isola 1993).

L'attività progettuale è promossa nel Corso per ipotizzare scenari di intervento suddividendo gli obiettivi progettuali in una visione strategica: si passa, infatti, ad enucleare per ogni obiettivo generale s più obiettivi specifici da articolare in azioni localizzate.

Ad una successiva fase dall'avvio del momento creativo si prevede un momento critico di selezione delle azioni da intraprendere in base alla fattibilità di ognuno. In particolar modo per ogni intervento si definiscono gli attori coinvolti nel processo e anche l'articolazione del tempo necessario alla sua realizzazione. Il tempo per la realizzazione degli interventi è suddiviso in 3 intervalli: breve per un periodo di realizzazione inferiore ai 5 anni, medio per un periodo compreso tra i 5 e i 10 anni, e lungo per un periodo di realizzazione superiore a 10 anni.

In questo modo si rende consapevole lo studente della fattibilità nel tempo di realizzazione dei diversi interventi affinché possa così ipotizzare soluzioni più coerenti con la necessità di rendere efficace l'iniziativa di riqualificazione e valorizzazione in linea con le esigenze espresse dagli abitanti.

La metodologia di lavoro consente così di sottolineare la centralità dello spazio verde e dello spazio pubblico e delle relazioni che la comunità stabilisce con questi.

Risultati ottenuti ed attesi.

Le strategie di sviluppo partecipativo per valorizzare e riconnettere

Le strategie di sviluppo partecipativo per valorizzare e riconnettere la Riserva Naturale della Valle dell'Aniene e il Parco Regionale Urbano di Aguzzano (Figura 1) si articolano pertanto sotto due layer interpretativi legati agli aspetti ambientali e ai servizi ecosistemici e agli aspetti sociali.

Aspetti ambientali e servizi ecosistemici

La ricerca di modelli di sostenibilità urbana inclusiva degli aspetti di solidarietà sociale e della tutela ambientale e di resilienza ai cambiamenti climatici porta ad interrogarsi

sulle potenzialità delle infrastrutture verdi presenti nel quartiere Rebibbia. Si promuovono quindi, attraverso un percorso didattico mirato, strategie di sviluppo partecipativo per elaborare connessioni e per garantire il monitoraggio e la valorizzazione dei servizi ecosistemici che le due Aree Naturali Protette presenti nel quartiere producono.

La città, soprattutto in corrispondenza della prevalenza di aree impermeabili e spazi asfaltati rispetto alle aree permeabili, è particolarmente esposta agli effetti dei cambiamenti climatici quali ondate di calore e le precipitazioni di eccezionale intensità con conseguenze importanti sulla salute dell'uomo.

In questo contesto prevalentemente impermeabilizzato, con alcune tratte del reticolo idrografico minore "tombate", e pieno di ostacoli ad un deflusso controllato delle acque si aggrava l'effetto delle alluvioni. La riduzione del rischio idrogeologico passa sia attraverso l'attuazione delle indicazioni dei Piani di Bacino sia attraverso l'applicazione di strumenti come i Contratti di Fiume, per pianificare in modo sostenibile la relazione che intercorre fra città e aree agricole e/o naturali, al fine di tutelare i servizi ecosistemici e per salvaguardare la biodiversità. I Contratti di Fiume rappresentano, difatti, utili strumenti per la riqualificazione, la gestione e la valorizzazione dei territori che sono caratterizzati dalla presenza di un corpo idrico.

Il processo di governance del Contratto di Fiume Aniene, in particolare, nasce nel 2002 dall'esperienza del Forum per l'Aniene, promossa da un nucleo di associazioni locali (aggregate nel Comitato per l'Aniene) interessate alla tutela e alla qualità del fiume, i cui sforzi hanno portato nel 2018 alla formalizzazione del Documento di Intenti per il Contratto di Fiume dell'Aniene.

Il contributo delle Associazioni

Il 9 febbraio 2019 durante un'assemblea pubblica è nato il "Forum per la tutela del Parco di Aguzzano" come coordinamento di comitati, associazioni di quartiere (tra cui la storica Associazione Insieme per l'Aniene, il centro anziani, alcune associazioni sportive, il Comitato Mammuto) e liberi cittadini per salvaguardare e valorizzare il patrimonio naturalistico e storico-paesaggistico del parco.

Il Forum è articolato in tavoli tematici quali il Tavolo storico, il Tavolo ambiente, il Tavolo informazione e il Tavolo museo al fine di valorizzare tutte le peculiarità del territorio e intervenire concretamente sulle criticità.

Da quella data sono state svolte diverse iniziative pubbliche tra cui:

- Passeggiate tematiche, incluse piccole

escursioni botaniche per conoscere e mappare le specie che compongono il parco e passeggiate lungo il fiume Aniene;

- Servizi di manutenzione e pulizia delle aree aperte, soprattutto durante i mesi estivi per contrastare il fenomeno degli incendi nel parco e per rimuovere rifiuti o rendere praticabili percorsi. Questi appuntamenti cercano con costanza di intervenire sul territorio almeno tre o quattro volte all'anno;
- Eventi culturali. Tra le diverse iniziative culturali che il Forum ha portato avanti si trovano la mostra per raccontare i 30 anni dalla nascita del Parco di Aguzzano grazie ad un lavoro di interviste agli abitanti storici del quartiere che hanno vissuto l'evoluzione dei territori che gravitano attorno al parco e anche le battaglie per la redazione dell'Area Naturale Protetta. Ulteriore iniziativa portata avanti è l'organizzazione del Cinema all'aperto la cui programmazione è stata inserita tra le aree romane attive durante l'estate 2020 riscontrando tra l'altro un discreto successo;
- Progetti formativi. Sta per essere lanciato un progetto di Comunità Educatrice per utilizzare gli spazi verdi presenti nel quartiere, nel Parco Cicogna (dove la cittadinanza è riuscita a fare realizzare un playground) e presso i casali esistenti nel quartiere. L'iniziativa prevede la partecipazione di alcuni professori di scuole diverse (medie e un liceo) per offrire spazi all'aperto per svolgere le lezioni. In tal modo la cittadinanza immagina di rimettere a posto alcuni spazi per consentire ai ragazzi di fare lezione all'aperto e fornire loro spazi puliti e accoglienti sulla scia delle pratiche promosse per rispondere alle esigenze epidemiologiche attuali.

Interagire per rigenerare

Nel riconoscere ai cittadini del quartiere Rebibbia la centralità nel progetto di rigenerazione locale, si vuole contribuire a far evolvere tale processo promuovendo l'applicazione di politiche di partecipazione per la rigenerazione degli spazi aperti, dove il paesaggio ricopre il ruolo di connettivo sociale e ambientale.

La Convenzione Europea del Paesaggio nel suo articolo 1.a sottolinea proprio il fondamentale rapporto tra ambiente e società e come quest'ultima possa influire sulla definizione dello spazio: "Paesaggio designa una determinata parte di territorio, così come è percepita dalle popolazioni, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali e/o umani e dalle loro interrelazioni". (Convenzione Europea del Paesaggio, Firenze 2000).

Tra gli obiettivi della Convenzione vi è quello di promuovere la gestione e la salvaguardia dei paesaggi poiché riconosciuti come “componente essenziale del contesto di vita delle popolazioni, espressione della diversità del loro comune patrimonio culturale e naturale e fondamento della loro identità” (articolo 5.a Convenzione Europea del Paesaggio) impegnandosi a promuovere procedure di partecipazione pubblica e degli enti locali coinvolti nella realizzazione di politiche paesaggistiche (articolo 5.c Convenzione Europea del Paesaggio).

Vent’anni dopo la Convenzione il cittadino è sempre più al centro delle politiche di rigenerazione del territorio. La società riflette il proprio operato nel territorio ed il paesaggio diviene un teatro in continuo mutamento (Turri, 2001) assediato troppo spesso dagli interessi economici.

La cura degli spazi nel quartiere di Rebibbia riflette una società che non si arrende davanti all’incuria, riflette la voglia di riscatto degli abitanti di una periferia romana che hanno incentrato le loro azioni sulla cura del verde e degli spazi di aggregazione.

Il Parco Regionale Urbano di Aguzzano e la Riserva Naturale delle Valle dell’Aniene rappresentano i due polmoni verdi del quadrante nord-est di Roma, che gli abitanti cercano di valorizzare fornendo agli studenti indicazioni sulle risorse ambientali sulle quali centrare il loro progetto di riqualificazione.

Si tratta, quindi da una parte di contribuire ad ampliare verso la Riserva Naturale della Valle dell’Aniene le analisi delle criticità e delle potenzialità ambientali presenti, e dall’altra di proporre le progettualità che emergono dal dialogo tra studenti ed abitanti.

Gli strumenti posti in campo appartengono al filone progettuale bottom-up per favorire la partecipazione alla valutazione di impatto delle politiche sul territorio, come l’approccio Social Impact Assessment (Sia) che consente di chiarire le finalità di sviluppo sociale degli interventi urbani in riferimento alla loro specifica caratterizzazione territoriale e alle attese delle comunità interessate (Vanclay et al. 2015).

In tal modo si collabora con le comunità locali perché il progetto possa soddisfare le esigenze della comunità locale e garantirne maggiori benefici e di conseguenza essere considerato accettabile dagli *stakeholder* locali.

In particolare, tramite la collaborazione tra studenti e abitanti, sono iniziate e stanno continuando una serie di inchieste sulle risorse e le criticità del quartiere, oltre che sulle specifiche necessità degli abitanti, individuando le tipologie di aree verdi e la differenza tra quelle permeabili e impermeabili, i collegamenti carrabili e pedonali più importanti, la

presenza e lo stato delle attrezzature, gli usi degli spazi pubblici e degli spazi aperti, il gradimento delle differenti aree del quartiere.

Il risultato è un approccio in linea con la maieutica reciproca che favorisce la responsabilizzazione delle comunità e degli individui e può essere definito come “*un processo di esplorazione collettiva che prende, come punto di partenza, l’esperienza e l’intuizione degli individui*” (Dolci, 1996).

Un primo prodotto riguarda la redazione di elaborati chiamati “*Storyboard via Tiburtina*” che si concentrano sull’analisi delle caratteristiche del quartiere percepite dall’utente che vive la via Tiburtina. Lo studente è invitato ad interpretare e rappresentare lo spazio urbano attraverso il disegno, il racconto, la fotografia e la cartografia e l’elaborato consente di sviluppare le capacità di osservazione e di descrizione dello spazio fisico oltre a mettere a confronto le conoscenze acquisite attraverso la cartografia con l’osservazione dei luoghi.

Disegnando il tracciato della via Tiburtina lo studente riporta l’orientamento e alcuni importanti elementi di contesto supportandoli con l’analisi percettiva e storica.

Altro esito fondamentale dell’attività degli studenti riguarda la trasformazione grafica degli obiettivi di progetto, generali e specifici (con precisazione delle azioni e degli interventi previsti) in uno schema di assetto coerente con il contesto e in linea con le esigenze provenienti dalla comunità di abitanti.

In particolare, vengono tracciate le connessioni (rete rossa) e le infrastrutture verdi, distinguendo tra nuovi interventi e riqualificazione dell’esistente. Per quanto riguarda le aree verdi si distinguono quelle esistenti e quelle di progetto come nodi della nuova rete di infrastrutture verdi e vengono identificate le iniziative che mirano a valorizzare e riconnettere la Riserva Naturale della Valle dell’Aniene e il Parco di Aguzzano a Roma prendere anche posizione nei confronti della presenza del fiume Aniene e del trattamento delle due sponde.

L’esposizione dei lavori effettuati potrà essere un ulteriore momento di confronto con gli abitanti che avranno la possibilità di confrontarsi con le ipotesi progettuali introdotte dagli studenti e per gli studenti che potranno verificare la congruità delle loro interpretazioni con le istanze di chi potrà fruire di queste idee di riqualificazione dello spazio pubblico.

Possibili sviluppi futuri

L’approccio adottato risponde all’intenzione, in linea con le indicazioni della Nuova Agenda Urbana, di condividere una visione delle città per tutti, facendo riferimento alla parità di utilizzo e godimento delle città e degli insedia-

menti umani, cercando di promuovere l’inclusione e cercando di garantire che tutti gli abitanti, delle generazioni presenti e future, senza discriminazioni di alcun tipo, siano in grado di abitare città giuste, sicure, sane, accessibili, convenienti, resilienti e sostenibili per favorire la prosperità e la qualità della vita di tutti.

Si portano così all’attenzione reciproca di cittadini e studenti le tematiche attuali delle infrastrutture verdi e blu in un’ottica di valorizzazione delle aree naturali protette e di promozione di iniziative di rigenerazione urbana. Passaggio ulteriore da effettuare sarà quello di implementare il confronto progettuale con le iniziative del Municipio e integrare le idee messe in campo dal Corso con il percorso virtuoso guidato dalle associazioni e supportato dalla Pubblica Amministrazione del Contratto di Fiume Aniene in modo da integrare strategie di sviluppo partecipativo per valorizzare e riconnettere la Riserva Naturale della Valle dell’Aniene e il Parco di Aguzzano.

Note

* Sapienza Università di Roma, Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale tulliavaleria.digiacom@uniroma1.it

** Sapienza Università di Roma, Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale elena.pau-dice@uniroma1.it

1. Laboratorio di Urbanistica della Facoltà di Ingegneria Civile e Industriale della Sapienza Università di Roma, tenuto dalla Professoressa Architetta Claudia Mattogno.

2. Il 6 maggio 2019 nell’ambito del festival internazionale Jane’s walk si è svolta la passeggiata “Muri e Murales”, guidata dagli abitanti, dalle associazioni di quartiere e dagli studenti del Corso di Urbanistica della Facoltà di Ingegneria Civile e Industriale Sapienza Università di Roma. La passeggiata è risultata vincitrice del concorso che si è svolto durante il workshop INU “Jane’s Walk 3.0”.

Bibliografia

- Convenzione Europea del Paesaggio (2000), Firenze;
- Dolci D. (1996), “*La struttura maieutica e l’evolverci*”, Scandicci, La nuova Italia, ISBN 88-221-0786-1;
- Ferraro, G. (1998), “*Rieducazione alla speranza. Patrick Geddes Planner in India, 1914-1924*”, Editore: Jaca Book;
- Isola, A. [a cura di] (2002), “*Il paesaggio come metodo*”, in: *Infra – forme insediative e infrastrutture*, Manuale, Marsilio, Venezia, p.7;
- Isola, A. (1993), “*Disegnare Le Periferie. Il progetto del limite*”, NIS, Roma, p.239;
- Turri E. (2002), “*Il Paesaggio come teatro*”, in, Sargolini M. [a cura di] (2002), “*Paesaggio Territorio del Dialogo*”, p.p 43-57 Edizioni kappa Roma.
- United Nations, (2017), “*New Urban Agenda*”, A/RES/71/256;
- Vanclay, F., Esteves, A.M., Aucamp, I. & Franks, D. (2015) “*Social Impact Assessment: Guidance for assessing and managing the social impacts of projects*”. Fargo ND: International Association for Impact Assessment.